

23

MODULO N. 528

PROVINCIA DI *Cagliari*Circondario di *Cagliari*Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 16. Agosto 1889

N.

OGGETTO

Storno per la Chiesa

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento *sefanta tre*
ed alli *sedici* del mese di *Agosto*
Comune di *Selargius*
delle adunanze del Consiglio.

nel
e nella solita sala

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale* il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Michèle Ottavio conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Avete Caput, Cabras, Montedrone, Lega, Pisani, Cam,*
Offici Profiro, Sereni, Pineddu, Sardu —

Assenti i Signori *Spiga, Palmas, Albas, Mello Giovanni, Ledda, Mondondu*
Meli Pannu, Saba, Serravalle —

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Il Sindaco dava lettura del decreto del Signor Prefetto che autorizzava la
presente seduta straordinaria, ed esprimeva esser noto a questo municipio che
febbraio ultimata già da molto l'opera della facciata e del campanile della
Chiesa Parrocchiale, tutta via all'appaltazione non erano mai consegnati i disegni

solidi interessi negli appalti ad ascendenti a L. 800. appunto perchè non
 erasi alla facciata della Chiesa data la tuta ad olio secondo che erasi convenuto,
 che l'appaltatore venuto finalmente nella determinazione di por fine all'opera
 anzi detta, ha dato già mano a tersersi a olio secondo le direzioni dell'
 Ingegnere venuto la facciata della Chiesa indifferente: che rimanendo afai
 sconco che mentre la facciata sarà ad avere un colore il campanile ne abbia
 un altro, la Giunta Municipale farebbe venuta nella determinazione di far
 dare la stessa tuta anche al Campanile per la qual opera l'appaltatore
 si accontenta di soli lire trecento; che però tanto quante lire trecento d'appiunta
 ove siano dal Municipio approvate, quanto le lire fetticento che dalla somma
 adeguata in origine per quest'opera spettano di dritto all'appaltatore non
 possono pagarsi dall'Esattore se per le une e le altre il Municipio non
 autorizza lo storno della somma dai fondi esposti dai quali possono estrarsi
 le prime e nei quali sono imputate le seconde, e quindi proponeva che
 vogliasi deliberare approvando che alle lire fetticento dovute all'appaltatore
 dell'opera della facciata e del Campanile della Chiesa per la intanta dei dieci,
 vogliansi aggiungere altre lire trecento perchè la stessa tuta ad olio che
 sta dando alla facciata voglia anche darla a tutto il corpo del campanile;
 e queste lire mille si prelevino perciò storno dai fondi esposti del erario com.
 salvo a restarsi le sole lire trecento d'appiunta in bilancio nell'esercizio
 venturo 1864.

Il Consiglio consiuto in tutto e per tutto della necessità e convenienza
 della proposta la approvava ad unanimità,

Aut. sciaf. Caput Lindaro
 Giuseppe Veneddu Conf. cap.



V. V. Lindaro
 Caput

Giuseppe Veneddu Conf. cap.

N. 847.

1873

Dir. 30. Lg. Salarzu

Salarzu - Storno di fondi
 per rendi passivi
 1864 n.

8.000 Lire riparto di
 Prefettura.

Cagliari add. 11. Aprile 1864.

P. J. Prefetto
 Integ.